

CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO PER L'ANALISI DEL TERRITORIO  
(CRIAT)  
SEDE AMMINISTRATIVA: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI 'ALDO MORO'

**Verbale del Consiglio Direttivo del 16 marzo 2012**

Il giorno 16 marzo 2012, alle ore 11, presso il Dipartimento di Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali dell'Università di Bari si è riunito il Consiglio Direttivo del Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio (CRIAT), presieduta dal direttore, prof. Biagio Salvemini, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del direttore
2. Variazione del bilancio di previsione esercizio 2011
3. Variazione del bilancio di previsione esercizio 2012
4. Consultivo del bilancio esercizio 2011
5. Regolamento di funzionamento del CRIAT in applicazione della nuova convenzione
6. Domande di candidatura di singoli studiosi al CRIAT
7. Funzionamento e rilancio del sito informatico del CRIAT
8. Pubblicazione degli atti dei primi due convegni (Bari, dicembre 2010; Lecce, dicembre 2011)
9. Iniziative 'didattiche': master Erasmus-Mundus con le Università di Ginevra e Grenoble; dottorato interuniversitario di analisi e pianificazione territoriale
10. Iniziative seminariali
11. Convegno 2012 presso l'Università di Sassari
12. Varie ed eventuali.

Risultano presenti il Biagio Salvemini, Pasquale Favia, Michele Romano, Giovanni Azzena, Maria Fiori, Francesco Somaini, tutti membri effettivi. Sono assenti giustificati i membri effettivi Dino Borri, Carla Tedesco, Arnaldo Cecchini. Fra i membri supplenti è presente Annastella Carrino. E' altresì presente il sig. Donato Lagonigro, segretario amministrativo del Criat, che fa funzione di verbalizzante.

Il direttore, constatata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta.

1. Il direttore dà notizia della situazione finanziaria e delle valutazioni positive del convegno di Lecce dello scorso dicembre, chiedendo a Michele Romano di integrare la comunicazione con il resoconto dei fondi investiti dall'Università del Salento. A fronte delle spese sostenute si sono utilizzati, oltre al finanziamento ottenuto dall'Università del Salento, gli 800 versate al CRIAT dall'Istituto Alcide Cervi. La parte di finanziamento rimasta presso l'Università del Salento verrà impiegata come contributo alla pubblicazione degli atti del convegno. Il direttore dà anche notizia che sono state inviate ai 5 rettori lettere raccomandate in cui si chiede la corresponsione, per l'anno 2012, della somma di euro 500 per ciascuna università per spese di funzionamento prevista dall'atto convenzionale. Infine egli comunica la partecipazione del Criat al progetto PRIN coordinato da Giulio Volpe, Rettore dell'Università di Foggia e componente del nostro Centro, in corso di presentazione al MIUR ed intitolato "Storia e archeologia globale dei paesaggi rurali in Italia fra tardo antico e medioevo: sistemi integrati di fonti, metodi e tecnologie per uno sviluppo sostenibile". In allegato di dà la lettera di intenti con cui il direttore comunica l'adesione del Criat al progetto (ALL. 1).

2. Il segretario amministrativo Sig. Donato Lagonigro illustra le variazioni apportate al bilancio di previsione esercizio 2011 (ALL. 2). Il direttivo all'unanimità approva.
3. Il segretario amministrativo Sig. Donato Lagonigro illustra le variazioni apportate al bilancio di previsione esercizio 2012 (ALL. 3). Il direttivo all'unanimità approva.
4. Il segretario amministrativo Sig. Donato Lagonigro illustra il consuntivo del bilancio esercizio 2011 (ALL. 4). Il direttivo all'unanimità approva.
5. Il direttore dà lettura della bozza da lui preparata del nuovo regolamento di funzionamento conseguente alla nuova convenzione (ALL. 5). Il direttivo approva alla unanimità.
6. Il direttore comunica che sono pervenute le seguenti domande di candidatura a far parte del CRIAT:
  - Prof. Fabio Pollice, Università del Salento;
  - Dott. Rinaldo Grittani, Università di Bari.

Tenuto conto del curricula dei candidati, il direttivo decide di accoglierli quali membri del Centro.

7. Il direttore illustra il funzionamento del nuovo sito informatico del Centro. Il direttivo decide di chiedere a tutti i membri del CRIAT di inviare i loro CV, e, soprattutto, le loro pubblicazioni in PDF che ritengano di far circolare fra i membri del CRIAT e di mettere a disposizione degli utilizzatori del sito. L'analisi della sezione "ricerche" del sito diventa l'occasione di un'ampia discussione sulle ricerche territoriali in corso in Italia e in particolare su quelle nelle quali sono impegnati i presenti. Si decide che l'asse su cui muoversi è quello, già individuato e discusso in precedenti riunioni, della costruzione di un Atlante informatico del territorio italiano in cui federare le numerosissime raccolte di dati disponibili – storici, archeologici, geografici ecc. - in una cornice informatica e problematica comune. Si decide che i colleghi impegnati nei PRIN o in altri programmi di ricerca a rilevanza territoriale si impegnino perché una parte, sia pur piccola, delle risorse disponibili sia impiegata in questa direzione. Il Prof. Azzena propone anche che il CRIAT si faccia promotore di un progetto PRIN che abbia questa ambizione 'federativa'. Il direttivo approva.
8. Si fa il punto della situazione degli atti del convegno CRIAT del dicembre 2010. I professori Somaini e Favia si impegnano a consegnare a breve i loro contributi. Carla Tedesco continuerà a seguire la questione nella prospettiva di una pubblicazione a breve sulla rivista "Plurimondi". Stanno cominciando ad arrivare i contributi del convegno di Lecce del dicembre 2011. L'obbiettivo da perseguire è quello di giungere alla pubblicazione degli atti del primo e del secondo convegno entro l'anno in corso.
9. Il direttore illustra la domanda di Intensive Program nell'ambito del programmi Erasmus sulle aree "fragili" sotto il profilo economico, ambientale e culturale, presentato dal CRIAT insieme alle università di Grenoble e Ginevra, da svolgere nel marzo 2013. Il terreno di indagine sarà la zona di lingua franco-provenzale del Sub-Appennino Dauno, nel mentre i corsi, in lingua francese o inglese diretti a 25 studenti di master, si svolgeranno prevalentemente a Serracapriola, presso il Castello Maresca. Nel caso, probabile, di approvazione da parte degli organismi europei dell'iniziativa, il CRIAT dovrà dare il suo contributo in termini di organizzazione e di insegnamento. Il direttivo approva. Un'ampia discussione è dedicata alla proposta, illustrata dal direttore, di un corso dottorale territorialista gestito direttamente dal CRIAT o da un consorzio di università, in cui potrebbero confluire alcuni fra i dottorati di ateneo attualmente funzionanti ma privi di prospettiva, dal momento che essi sono o sottodimensionati rispetto alle tendenze normative, o privi di ogni caratterizzazione tematica nel tentativo di raggiungere le dimensioni quantitative previste. Il tema del territorio, così come praticato dal nostro

Centro, presenta caratteri fortemente interdisciplinari ma non generici, e quindi potrebbe costituire l'asse di un dottorato di dimensioni ampie ma ben caratterizzato. Il prof. Borri ha dichiarato la disponibilità di una borsa di studio del Politecnico. Occorrerebbero almeno altre due borse, che verrebbero integrate da quelle regionali. Il Prof. Favia verificherà gli aspetti tecnici – in particolare tempi e modi di presentazione di una domanda di istituzione di un nuovo dottorato. Si decide di investire in primo luogo i rettori delle università consorziate per valutare la fattibilità di questa iniziativa.

10. Il direttivo decide, in vista della costruzione dell'atlante informatico di cui al punto 7, di programmare un seminario di lavoro che metta a confronto le esperienze di costruzione di basi di dati e GIS territoriali portate avanti dai gruppi di lavoro rappresentati nel CRIAT: in particolare quelli di Lecce diretto da Anna Lucia Denitto, l'altro diretto da Francesco Somaini, quello foggiano diretto da Giuliano Volpe e Pasquale Favia, e quello barese. Sarà di particolare importanza la presenza ed il contributo tecnico del prof. Barzaghi del Politecnico di Milano, già impegnato nel Prin coordinato da Giovanni Vitolo, del quale fa parte l'unità di ricerca leccese diretta da Francesco Somaini. Si decide di collocare il seminario nell'ultima parte di ottobre 2012. Francesco Somaini sentirà in proposito i professori Vitolo e Barzaghi.
11. Il prof. Azzena dà lettura di un progetto di lavoro stilato da Arnaldo Cecchini in occasione del 50° anniversario della mancata riforma Sullo. Il direttivo ritiene di grande interesse le proposte del collega Cecchini, ma propone che il quadro organizzativo in cui realizzarle sia un convegno da collocare ad Alghero nel dicembre 2012, in continuità con quelli del dicembre 2010 di Bari e del dicembre 2011 di Lecce. Per quel che riguarda i contenuti della proposta, si dà mandato a Dino Borri e Carla Tedesco di avviare una discussione con Arnaldo Cecchini in vista della costruzione di una iniziativa efficace dal punto di vista scientifico ed organizzativo.

Non essendoci altro da discutere, la riunione del Consiglio Direttivo si conclude alle ore 15.

Il Direttore

(Prof. Biagio Salvemini)

Il Segretario Amministrativo

(Sig. Donato Lagonigro)